

► *Respinti i ricorsi dei Comuni*

Sanità, il Tar non blocca la rivoluzione

RIFORMA CONTESTATA

Ancona

Una doccia fredda, anche se ancora non è stato messo il punto definitivo sulla vicenda. Il Tar delle Marche ha respinto la richiesta dei Comuni di Chiaravalle, Cingoli, Fossombrone e Barchi di sospendere le delibere 735 e 920 del 2013 con cui la Giunta regionale ha approvato la riduzione della frammentazione ospedaliera con riconversione delle piccole strutture ospedaliere e riorganizzazione della rete territoriale emergenza-urgenza. Secondo il Tribunale amministrativo regionale non sussiste ancora un pregiudizio grave irreparabile, anche perché il provvedimento è suscettibile di aggiustamenti e la Regione potrebbe ipoteticamente modificarlo recependo le istanze delle amministrazioni locali.

Si tratta comunque di una decisione interlocutoria con cui il tribunale ha rinviato al 9 ottobre per decidere il merito della controversia, ritenendo di tutelare in questo modo maggiormente entrambe le parti in causa. I Comuni che hanno presentato ricorso - assistiti dagli avvocati Tiberi, Valentini, Mazzi, Forte e Ranieri Felici - sostengono, tra le varie argomentazioni, che la delibera pregiudicherebbe la tutela del diritto alla salute dei cittadini, sopprimendo alcuni punti di primo intervento e dalla riduzione di posti letto in lungodegenze. Nei ricorsi presentati si sostiene anche la non idonea pianificazione per garantire l'efficacia, l'efficienza e l'equità del sistema sanitario, la carenza di un'analisi finanziaria e tecnico-economica dei risultati e delle conseguenze attese, al disequità di servizi e assistenza tra aree vaste, paventando anche una spoliazione di servizi essenziali e qualità in fasce montane e collinari. Una situazione incandescente anche sotto il profilo politico che sta accendendo il dibattito anche all'interno del Partito democratico. È proprio di poche ore fa l'intervento dei consiglieri regionali che chiedono al governo Spacca di riflettere sull'intera riforma e farla partire in maniera scaglionata per evitare disagi a raffica.